

ARTA ABRUZZO DIREZIONE CENTRALE			
Anno 2013	Titolo 29	Classe 7	Partenza
Prot.n. 9487 Del 02/08/2013			
			



Giunta Regionale
Direzione LL.PP.
Servizio Qualità delle Acque – DC27
Ufficio Qualità delle Acque
Via Salaria Antica Est, 27/G
67100 L'AQUILA

S.A.S.I. S.p.A.
Località Marcanise, Zona Ind.le, 5
66034 LANCIANO (CH)

ATO CHIETINO
Corso Bandiera, 96
66034 LANCIANO (CH)

DIREZIONE LL.PP. SERVIZIO IDRICI INTEGRATO GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	
E.p.c.	
ARRIVO	- 8 AGO. 2013 DC
Resp.	RA/202565
Prot. n.
data	- 8 AGO. 2013

Oggetto: Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione in località San Leonardo – Guardiagrele (CH). Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010.
Parere conclusivo.

Richiedente: SASI S.p.A., Località Marcanise, Zona Ind.le, 5 -66034 LANCIANO (CH)

Si trasmette, in allegato, la relazione tecnica relativa alla istanza in oggetto indicata.

Si comunica che l'ARTA ha espresso parere tecnico favorevole con prescrizioni e richiesta di integrazioni all'intervento proposto.

Ai sensi del punto 1.2 dell'Allegato alla DGR 227/13, si trasmette, unitamente al presente parere, una copia timbrata e numerata della documentazione tecnica esaminata.

Cordiali Saluti.



Pescara, 2 AGO. 2013

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione in località San Leonardo – Guardiagrele (CH). Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010.
Parere conclusivo.

Richiedente: SASI S.p.A., Località Marcianise, Zona Ind.le, 5 -66034 LANCIANO (CH)

In data 26.6.2013, con prot. N.7864, è pervenuta a questa Agenzia la documentazione progettuale relativa all'impianto in oggetto, per l'espressione del parere tecnico di competenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

Il progetto prevede l'adeguamento e il potenziamento dei due impianti di depurazione attualmente a servizio dell'agglomerato di Guardiagrele (CH), come individuato dall'ATO Chietino, con l'unificazione dei due impianti esistenti all'interno della stessa area.

L'impianto tratta acque reflue urbane addotte tramite reti unitarie, ed è dimensionato per 6.500 A.E.; i fanghi di supero vengono sottoposti, prima dello smaltimento finale, a stabilizzazione aerobica, ad ispessimento e a trattamento meccanico mediante centrifuga.

Lo scarico avviene nel Torrente Dendalo, per cui i limiti che saranno rispettati sono quelli delle tab. 1 e 3 dell'all. V alla parte III del D. Lgs 152/06.

Il ciclo depurativo adottato è il trattamento biologico a fanghi attivi, attuato su due linee di trattamento in parallelo, con stabilizzazione aerobica dei fanghi di supero e stazione di denitrificazione; la capacità di trattamento è pari a 2,5 volte la portata media di nera in tempo asciutto. La disinfezione finale è effettuata con acido peracetico.

Le portate eccedenti 5 Qm vengono scolmate e scaricate senza trattamento, le portate fino a 5 Qm vengono pretrattate (grigliatura grossolana, fine e dissabbiatura) e poi inviate al bacino di equalizzazione – bilanciamento – e raccolta parziale delle acque di prima pioggia. Da qui, le portate superiori a 2,5 Qm vengono scaricate, previo passaggio in un pozzetto di controllo. Le portate addotte al trattamento biologico sono pari a 2,5 Qm.

L'area dell'impianto ricade in area a pericolosità moderata del PAI: andrà richiesto il Nulla Osta di compatibilità idrogeologica all'autorità competente.

Per tutta la parte pavimentata e di viabilità interna è stata prevista una rete di raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia che reimmette le stesse in testa all'impianto. Le acque di seconda pioggia vengono inviate al recettore finale con tubazione dedicata.

Dall'esame degli elaborati progettuali, si esprime parere tecnico favorevole all'intervento proposto con le seguenti prescrizioni e richieste di integrazioni:

- Per quanto riguarda i sistemi di abbattimento delle eventuali emissioni odorigene della linea fanghi, verificare con la competente Amministrazione Provinciale la necessità di munirsi dell'autorizzazione alle emissioni di cui all'art. 269 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. (come peraltro già riportato nella Relazione allegata);
- Fornire i Nulla Osta degli uffici regionali competenti in merito alla presenza dei vincoli di PRP
- Evidenziare, nell'ambito del programma di monitoraggio e sulla base delle attività industriali attualmente affluenti all'impianto, quali parametri di Tab. 3 si ritengono significativi ai fini del monitoraggio dello scarico.

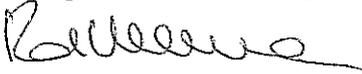


- Comunicare le coordinate Gauss-Boaga dei punti di scarico

Si precisa che tutta la documentazione richiesta dovrà essere trasmessa a questo Ufficio e alla Regione Abruzzo, per poter essere allegata quale parte integrante del provvedimento di autorizzazione.

Pescara 22.7.2013

Ing. Roberta Di Menna



Dott.ssa Paola De Marco



Ing. Marco Giansante



Il Direttore dell'Area
Dott.ssa Luciana DI-CROCE

